

In un momento difficile della storia del paese e del pianeta intero, dobbiamo decidere fra due modelli di società. Quello includente, con le sue contraddizioni, e quello che si chiude dentro ai privilegi di pochi. Sembriamo condannati a vivere in una società basata su una solitudine incattivita e rancorosa, in cui prendersela con chi vive nelle nostre stesse condizioni, se non peggiori, prevale sulla necessità di opporsi a chi di tale infelicità è causa. Una società che pretende di spazzare via i soggetti più fragili a partire da chi ha la "colpa" di provenire da un altro paese, rievocando un nazionalismo regressivo ed erigendo muri culturali, normativi e materiali. Una società in cui il prevalere di un patriarcato violento e criminale è l'emblema evidente di un modello tradizionale che sottopone le donne alla tutela maschile e ne nega la libertà. Disagio e senso di insicurezza diffuso sono strumentalizzati dalla politica, dai media e da chi ha responsabilità di governo. Si fomentano odi e divisioni per non affrontare le cause reali di tale dramma: la riduzione di diritti, precarietà delle condizioni di vita, mancanza di lavoro e servizi.

Eppure sperimentiamo quotidianamente, nei nostri luoghi di vita sociale, solidarietà e convivenza, intrecciando relazioni di eguaglianza, parità, reciproca contaminazione, partendo dal fatto che i diritti riguardano tutte e tutti e non solo alcuni. Scegliamo l'incontro e il confronto nella diversità, riconoscendo pari dignità a condizione che non siano compromessi i diritti e il rispetto di ogni uomo o donna.

**Vogliamo attraversare insieme le strade di Roma il 21 ottobre e renderci visibili** con una marea di uomini, donne e bambini che chiedono **eguaglianza, giustizia sociale e che rifiutano ogni forma di discriminazione e razzismo.**

**Migranti, richiedenti asilo e rifugiati** che rivendicano il diritto a vivere con dignità insieme a uomini e donne stanchi di pagare le scelte sbagliate di governi che erodono ogni giorno diritti e conquiste sociali, rendendoci poveri, insicuri e precari.

**Associazioni, movimenti, forze politiche e sociali**, che costruiscono ogni giorno dal basso percorsi di accoglienza e inclusione e che praticano solidarietà insieme a migranti e richiedenti asilo, convinti che muri e confini di ogni tipo siano la negazione del futuro per tutti.

**Ong che praticano il soccorso in mare** e la solidarietà internazionale.

**Persone nate o cresciute in Italia**, che esigono l'approvazione definitiva della riforma sulla cittadinanza.

**Giornalisti che tentano di fare con onestà** il proprio mestiere, raccontando la complessità delle migrazioni e prestando attenzione anche alle tante esperienze positive di accoglienza.

**Costruttori di pace mediante la nonviolenza**, il dialogo, la difesa civile, l'affermazione dei diritti umani inderogabili in ogni angolo del pianeta e che credono nella libertà di movimento.

Vogliamo ridurre le diseguaglianze rivendicando, insieme ai migranti e ai rifugiati, politiche fiscali, sociali e abitative diverse che garantiscano per tutte e tutti i bisogni primari.

Il superamento delle disuguaglianze parte dal riconoscimento dei diritti universali, a partire dal lavoro, a cui va restituito valore e dignità, perché sia condizione primaria di emancipazione e libertà.

Chiediamo la cancellazione della Bossi-Fini che ha fatto crescere situazioni di irregolarità, lavoro nero e sommerso, sfruttamento e dumping socio-lavorativo. Denunciamo l'uso strumentale della cooperazione e le politiche di esternalizzazione delle frontiere e del diritto d'asilo. Gli accordi, quasi sempre illegittimi, con paesi retti da dittature o attraversati da conflitti; le conseguenze nefaste delle leggi approvate dal parlamento su immigrazione e sicurezza urbana che restringono i diritti di migranti e autoctoni (decreti Minniti Orlando) di cui chiediamo l'abrogazione; le violazioni commesse nei centri di detenzione in Italia come nei paesi a sud del Mediterraneo finanziati dall'UE. Veri e propri lager, dove i migranti ammassati sono oggetto di ogni violenza. Esigiamo che delegazioni del parlamento europeo e di quelli nazionali si attivino per visitarli senza alcun vincolo o limitazione.

Chiediamo canali di ingresso sicuri e regolari in Europa per chi fugge da guerre, persecuzioni, povertà, disastri ambientali.

**Occorrono politiche di accoglienza diffusa** che vedano al centro la dignità di chi è accolto e la cura delle comunità che accolgono. Politiche locali che antepongano l'inclusione alle operazioni di polizia urbana.

**E occorre un sistema di asilo europeo** che non imprigiona chi fugge nel primo paese di arrivo.

**Il 21 ottobre uniamo le voci** di tutte le donne e gli uomini che guardano dalla parte giusta, cercano pace e giustizia sociale, sono disponibili a lottare contro ogni forma di discriminazione e razzismo.

## PRIME ADESIONI - ORGANIZZAZIONI

A Buon Diritto  
A MM-Archivio delle memorie migranti  
ADIF (Associazione Diritti e Frontiere)  
Altra Europa con Tsipras  
Altramente  
Amnesty International Italia  
Antigone  
Arci  
Arcs  
ARS (Associazione per il rinnovamento della sinistra)  
Articolo 3 Osservatorio sulle discriminazioni  
Asgi  
ASI (Associazione solidarietà internazionale)  
Asinitas Onlus  
Associazione "Con...Officine Gomitoli"  
Associazione Chi rom e...chi no  
Associazione CIAC onlus di Parma  
Associazione Cultura è Libertà  
Associazione culturale la festa dei folli  
Associazione Dhuumcatu  
Associazione d'iniziativa politica e culturale "IN COMUNE"  
Associazione Insieme Onlus di Vicchio Firenze  
Associazione Italia - Nicaragua  
Associazione K\_Alma  
Associazione Laura Lombardo Radice  
Associazione Le Mafalde Prato  
Associazione Linearmente Onlus  
Associazione Marco Mascagni  
Associazione Maschile, Plurale  
Associazione nazionale di solidarietà con il popolo Sahrawi (ANSPS)  
Associazione Nazionale Giuristi Democratici  
Associazione per la Pace Nazionale  
Associazione Spazio Libero  
Associazione Sucar Drom  
Associazione Transglobal  
Associazione Voci della Terra  
AssoPacePalestina  
Attac Italia  
Baobab Experience  
Campagna LasciateCIEntrare  
Casa Internazionale delle Donne  
Casetta Rossa  
Centro Riforma dello Stato  
Cesv (Centro di Servizio per il Volontariato).  
Cild  
CIPSI  
Cittadinanza e Minoranze  
Cittadinanzattiva  
Cnca  
Coalizione Civica di Bologna  
Coalizione Sociale - L'Aquila  
COBAS  
Comitato 3e32 - L'Aquila  
Comitato Accoglienza Solidale Castelnuovo di Val di Cecina  
Comitato Fiorentino Fermiamo la Guerra  
Comitato Organizzatore "Convegno Libertà delle donne 21 sec. "  
Comitato Popolare Antirazzista Milet Tesfamariam Genova  
Comitato Verità e Giustizia per i Nuovi Desaparecidos  
Coop. Agorà Kroton  
Cooperativa Sociale Dedalus  
Coordinamento Basta morti nel Mediterraneo - Firenze  
Coordinamento nord sud del mondo  
Coordinamento per la democrazia Costituzionale  
COSPE  
COTRAD Cooperativa Sociale ONLUS  
Cultura è libertà  
Emergency  
EMMAUS ITALIA  
Ex Opg - Je So Pazzo  
Filef (Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie)  
Fiom-Cgil nazionale  
FLC Cgil  
Focus-Casa dei Diritti Sociali  
Fondazione Cercare Ancora  
Forum Droghe onlus  
Giuristi Democratici di Roma  
Gruppo Abele  
Gruppo PaLaDe (sez. Roma nordovest Alleanza per la Democrazia e l'Uguaglianza)  
Kumpania impresa sociale  
Legambiente  
Libera  
Libertà e Giustizia  
Link Coordinamento Universitario  
Lunaria  
Movimento Consumatori  
Movimento Nonviolento  
Noi Siamo Chiesa, movimento per la riforma della Chiesa cattolica  
Osservatorio Migranti di Basilicata  
PMLI  
Possibile  
Prc S.E  
Progetto Diritti  
Radicali italiani  
Redazione periodico Lavoro e Salute  
Rete Antirazzista Fiorentina  
Rete degli Studenti Medi  
Rete della Conoscenza  
Rete della Pace  
Rete delle Città in Comune  
Rete ECO - Ebrei contro l'occupazione  
Rete italiana delle Donne in Nero  
Rete nazionale "EDUCARE ALLE DIFFERENZE"  
Rete Scuole Migranti  
S.E.I. Sindacato Emigranti e Immigrati  
Senzaconfine  
Sinistra Italiana  
SOS Razzismo Italia  
Sud Pontino Social Forum  
UDS  
UDU  
UISP  
Un ponte per...  
Una città in comune Pisa  
Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912